



CITTÀ DI CARPI

RASSEGNA STAMPA

Aprile 2017

RASSEGNA STAMPA

Aprile 2017

Articoli

01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 55	
Manutenzione, lavori stradali Possibili disagi alla circolazione	1
20/04/2017 Voce Pagina 13	
Raccomandate: nuova prassi	2
20/04/2017 Voce Pagina 6	
Le valli distese sul gas	3
21/04/2017 Tempo Pagina 4	
Poste Italiane: si moltiplicano i disguidi	5
	<i>LETTERA FIRMATA</i>
21/04/2017 Gazzetta di Modena Pagina 26	
A fuoco il camino e il tetto	6

Viabilità, trasporti e infrastrutture

IL PIANO

Manutenzione, lavori stradali Possibili disagi alla circolazione

PER LAVORI di manutenzione straordinaria di alcune strade del territorio comunale di Carpi la prossima settimana potranno verificarsi alcuni disagi alla circolazione. I lavori (che si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 18) saranno di breve durata e consisteranno in asfaltature, rifacimenti della pavimentazione e in qualche caso anche tombinamenti di fossi.

In alcuni casi si dovrà regolare il traffico a senso unico alternato a cantiere aperto.

Le vie interessate sono le seguenti: in città piazzale Don Venturelli, via dei Cipressi, incrocio via Lenin-Ugo da Carpi, sottostrada nord via Cattani, svincolo via dei Trasporti, via Mulini angolo via Vasco da Gama, via Lucrezio angolo via Giulio Cesare, pista ciclabile via Manzoni (nei pressi del passaggio a livello).

Previste invece chiusure diurne con volantinaggio informativo ai residenti a Cortile in via Dossi angolo via Cavetto Gherardo e in via Canalvecchio Secchia; a Gargallo in via della Rosa nei pressi del civico 4/a e all'angolo con via Burzacca e in via Argine Panzano (civico 36); a S.Croce all'incrocio tra via Fornaci e via Chiesa infine sono previsti lavori di tombinamento del fosso lato ovest con deviazione di un senso di marcia, sempre nelle ore diurne.

E' infine prevista la chiusura di via Fossanuova da via dell'Impiccato a via Fornaci lunedì dalle ore 8 alle ore 18.



Carpi

NELLA NOTTE TENTA FURTO IN DITTA, DENUNCIATO
AVEVA atteso l'ora di notte per mettere a segno un furto, probabilmente ideato da tempo, ma non aveva fatto i conti con i carabinieri della Squadra Mobile in servizio notturno sul territorio, che stavano pattugliando proprio quella zona. I militari, infatti, l'hanno bloccato mentre, munito di attrezzi da scasso, stava scavalcando la rete metallica dell'azienda di trasporti internazionali Busselli, in via Guadagnara. L'uomo, un marchionino residente in città, è stato denunciato.

IL PROGETTO CONVENZIONE DA SEI ANNI CON IL TRIBUNALE
Ore di volontariato al posto della multa: già 100 adesioni
Guida in stato d'ebbrezza, l'alternativa alla condanna

INCIDENTE A SCUOLA DINAMICA DA CHIARIRE
«IN RIFERIMENTO» quanto accaduto alle 12 circa di giovedì all'incrocio della scuola Marchetti. Hack di Carpi. L'amministratore comunale ha verificato che non si è trattato della rottura di una delle cerniere della porta stonata ma piuttosto dello sfiancamento della stessa dalle guide, dovuto ad un suo sollevamento. Il giorno scorso da alcune verifiche sull'incidente capitato alle manovre di via Canalvecchio e che ha coinvolto una ragazzina: la porta infatti di uno dei servizi igienici posti al primo piano è uscita dalle guide ed è caduta su una delle alunne presenti nel bagno. La dinamica di cosa sia successo esattamente in questo servizio igienico è ancora in fase di accertamento. Era solo il preloso a chiamare i soccorsi e a informare dell'accaduto il servizio comunale.

CLASSI QUARTA E QUINTA
Elementari, bimbi in visita alla caserma dei carabinieri

LE CLASSI quarta e quinta della scuola primaria di Mezzola ieri mattina hanno visitato la caserma della Compagnia carabinieri di Carpi. Grande entusiasmo al punto che le maestre hanno ringraziato i militari con le seguenti parole: «È stata una esperienza unica per i ragazzi, ma anche per noi insegnanti. L'accoglienza e la disponibilità sono state davvero esemplari. Grazie di cuore all'arma. Una esperienza formativa per questi bimbi e soprattutto educativa. È chissà che tra alcuni anni qualcuno non decida di intraprendere la "carriera" da carabiniere».

SOL O no mese fa la marcia del piccolo Gabriele, 4 anni, che aveva scassinato il campanello della caserma e si era presentato dicendosi di voler da grande fare il carabiniere. Per una foto di rito sulla classica Gazzella.

POSTE - Per le inesitate si va agli sportelli di via Cesare Battisti e si usa il lettore ottico

Raccomandate: nuova prassi

L' interno dell' ufficio postale di via XX settembre CARPI - Cambio di rotta all' ufficio postale di via XX Settembre per quanto riguarda la consegna delle cosiddette "inesitate", le lettere raccomandate e quelle assicurate che il portaflettore non è riuscito a consegnare al domicilio e per le quali ha dovuto lasciare un avviso di giacenza. Chiude infatti lo sportello "inesitate" affacciato su piazzale della Meridiana e, dalle mancate consegne del 10 di aprile in avanti, le raccomandate potranno essere ritirate direttamente presso l' ufficio principale di via XX Settembre, con qualche novità. I cittadini che hanno trovato nella cassetta delle lettere l' avviso lasciato dal postino, infatti, dovranno passare questo tagliando (che riporta codici elettronici personalizzati per ogni oggetto postale da consegnare) su un apposito lettore collocato nel salone dell' ufficio postale vicino a quello in cui si ritirano i biglietti di prenotazione dello sportello. Il lettore ottico "prenota" automaticamente la chiamata da parte degli sportellisti, rilascia un numeretto progressivo e inserisce il cliente fra quelli in attesa per gli altri servizi, postali o a denaro, che si effettuano allo sportello. Occorrerà quindi tenere d' occhio gli schermi di chiamata progressiva per poter accedere, al momento della chiamata, allo sportello di destinazione. Per un mese lo sportello inesitate di piazzale della Meridiana resterà aperto al pubblico per distribuire le lettere giacenti, poi verrà chiuso. Il nuovo procedimento ha allungato le file agli sportelli dell' ufficio postale principale ma si confida che, giunto a regime, possa risolvere il problema delle altrettanto lunghe attese fatte registrare con il metodo precedente, soprattutto a causa della gran mole di corrispondenze registrate inaspettate. L' introduzione della nuova procedura elettronica ha tuttavia avuto un avvio stentato: per un disguido, nei giorni scorsi numerosi avvisi di mancata consegna sono stati emessi con l' indicazione di ritiro presso l' ufficio postale di Cortile. Chi, da Carpi, si è recato a Cortile ha trovato un cartello che gli indicava di ritornare a Carpi per il ritiro della raccomandata, con qualche mugugno da parte dell' utenza.

Brani espone le sue opere a Bologna
L'artista carpiense Giuseppe Brani espone le sue opere a Bologna, alla galleria Vitale al civico 77A di via Riva di Reno. L'inaugurazione della mostra è prevista per le 17.30 di sabato 22 aprile e rimarrà allestita fino a giovedì 11 maggio. Le opere di Brani spaziano dai lavori su tela e su carta ai lavori in legno e alle sculture.

21 aprile 2017
Anno XXV n. 13
VOCE
RUBRICHE SERVIZI 13

NO ORDINARY MUM di Stefania Russo
Osservando la linea della vita

POSTE - Per le inesitate si va agli sportelli di via Cesare Battisti e si usa il lettore ottico
Raccomandate: nuova prassi

Chiudere l'ufficio postale di via XX settembre

CARPI - Cambio di rotta all'ufficio postale di via XX Settembre per quanto riguarda la consegna delle cosiddette "inesitate", le lettere raccomandate e quelle assicurate che il portaflettore non è riuscito a consegnare al domicilio e per le quali ha dovuto lasciare un avviso di giacenza. Chiude infatti lo sportello "inesitate" affacciato su piazzale della Meridiana e, dalle mancate consegne del 10 di aprile in avanti, le raccomandate potranno essere ritirate direttamente presso l'ufficio principale di via XX Settembre, con qualche novità. I cittadini che hanno trovato nella cassetta delle lettere l'avviso lasciato dal postino, infatti, dovranno passare questo tagliando (che riporta codici elettronici personalizzati per ogni oggetto postale da consegnare) su un apposito lettore collocato nel salone dell'ufficio postale vicino a quello in cui si ritirano i biglietti di prenotazione dello sportello. Il lettore ottico "prenota" automaticamente la chiamata da parte degli sportellisti, rilascia un numeretto progressivo e inserisce il cliente fra quelli in attesa per gli altri servizi, postali o a denaro, che si effettuano allo sportello. Occorrerà quindi tenere d'occhio gli schermi di chiamata progressiva per poter accedere, al momento della chiamata, allo sportello di destinazione. Per un mese lo sportello inesitate di piazzale della Meridiana resterà aperto al pubblico per distribuire le lettere giacenti, poi verrà chiuso. Il nuovo procedimento ha allungato le file agli sportelli dell'ufficio postale principale ma si confida che, giunto a regime, possa risolvere il problema delle altrettanto lunghe attese fatte registrare con il metodo precedente, soprattutto a causa della gran mole di corrispondenze registrate inaspettate. L'introduzione della nuova procedura elettronica ha tuttavia avuto un avvio stentato: per un disguido, nei giorni scorsi numerosi avvisi di mancata consegna sono stati emessi con l'indicazione di ritiro presso l'ufficio postale di Cortile. Chi, da Carpi, si è recato a Cortile ha trovato un cartello che gli indicava di ritornare a Carpi per il ritiro della raccomandata, con qualche mugugno da parte dell'utenza.

NOVITÀ ASSOLUTA
Il nuovo sistema esclusivo di trattamenti full immersion che ti permette di ottenere risultati eccezionali e visibili già da subito

Segui il Circuito e ritrova la tua forma
non centimetri, ma taglie in meno

nirvana
centro benessere
059 652563
viale manzoni 4, carpi
www.nirvanabenessere.it

Le valli distese sul gas

CARPI La notizia che il progetto di ricerca di idrocarburi denominato Fantozza, proposto nel dicembre 2008 dalla società americana AleAnna Resources, ha ottenuto l'accordo della Regione, anche se per ora si limiterà allo studio geologico e geofisico del terreno, ha innescato subito una quantità di reazioni. Sono scesi in campo i Sindaci, le associazioni ambientaliste, le forze politiche (in particolare, a Carpi, i Verdi e i 5 Stelle mentre Sinistra italiana ha presentato una interrogazione in Regione) e, con una certa prudenza, in attesa di saperne di più, le associazioni degli agricoltori che rappresentano anche buona parte dei proprietari dei terreni. Sono quelli grosso modo compresi nella bassa reggiana e modenese, tra Guastalla a ovest, Carpi e Novi il Cavone è lì a dimostrarlo a est, percorrendo la linea soprattutto delle aree vallive bonificate dalla Parmigiana Moglia. Il progetto era rimasto in sospeso, ha informato la Regione, dopo il terremoto. Ma, ha ricordato sempre l'Assessorato regionale alle Attività produttive, dopo che la Commissione Ichesse aveva escluso che vi fossero collegamenti fra le scosse del maggio 2012 e le attività del Campo di ricerca del Cavone, tra Novi e Concordia, la sospensione dei permessi di prospezione e ricerca di idrocarburi è stata

revocata, anche se nel frattempo è stato un accordo con Ministero per l'Ambiente che, sempre a detta degli uffici regionali, introduce ulteriori garanzie per lo svolgimento e il controllo delle attività. In questo contesto si è dato corso al progetto di rilievo sismico della AleAnna Resources che non comporta, è la conclusione della Regione, alcuna perforazione, per la quale occorrerebbe avviare una nuova procedura autorizzativa. Ai movimenti ambientalisti e alle forze politiche queste precisazioni non sono parse così rassicuranti, perché è difficile pensare che un'azienda internazionale si sobbarchi costi per uno studio destinato a restare fine a se stesso e utile solo a una miglior conoscenza del sottosuolo padano, anche in chiave antisismica, come viene assicurato da Bologna. Ma anche per un'altra ragione: il gas, nel sottosuolo delle valli tra Novi e Carpi, c'è per davvero. Non è dato sapere quanto, di che qualità e se sia estraibile, ma c'è. *** Se un episodio accaduto il 5 agosto 1828 a Budrione (due operai morti e un tredicenne intossicato mentre lavoravano a 5 metri di profondità in un pozzo artesiano, per aver respirato aria mefitica, secondo un rapporto medico) potrebbe far pensare a inalazione di gas metano, è da almeno un'ottantina d'anni che si ha la certezza della sua presenza e si pensa al suo sfruttamento. Fra le carte conservate all'Archivio storico comunale compare una raccomandata del 16 settembre 1935 con la quale il capo zona dell'Agip (l'Azienda generale italiana petroli) denunciava i badi, denunciava: non chiedeva cioè autorizzazioni al Podestà di Carpi l'apertura dei lavori del cantiere di Migliarina. Il podestà Giorgio Lugli ne prendeva semplicemente atto con un verbale in cui dichiarava che il legale rappresentante dell'Agip, ingegner Oreste Jacobini, gli si era presentato, dichiarandosi esercente della ricerca petrolifera denominata Cantiere di Migliarina sonda n. 1, affidata per la direzione lavori all'ingegner Ercole Arcucci. Il rappresentante dell'Agip informava inoltre il Podestà che i lavori si



sarebbero svolti a cielo aperto, nel rispetto delle norme di sicurezza. *** L'Archivio storico dell'Eni, a Roma, interpellato per ricevere ulteriori ragguagli circa le esplorazioni dell'Agip nel sottosuolo della zona, ha inviato in risposta una lettera con i pochi documenti conservati in cui compare il nome Carpi (mai quello di Migliarina). Si tratta di carte datate dal maggio 1941 al marzo 1945 l'attenzione al tema non conobbe soste neppure nel corso degli eventi bellici, mentre la più recente è del 7 gennaio 1953. Nei documenti si parla di incontri con l'ingegner Rocco, inviato dall'Istituto di Geodesia e Topografia dell'Università di Bologna e della sonda Carpi 1 alla quale si fa riferimento in una lettera che accompagna la spedizione al capo servizi studi dell'Agip di una trentina di campioni del terreno prelevati tramite carotaggi fino a una profondità massima di 394 metri. Il documento più ricco di informazioni è però l'ultimo, quello del 1953. In esso il responsabile dell'Ufficio geologico dell'Agip per il settore reggiano-modenese riferisce di un sopralluogo a San Marino, in via Cavata, dove lo scavo di un pozzo artesiano eseguito dal proprietario di un fondo agricolo aveva portato in superficie, insieme ad acqua di ottima qualità, anche una piccola quantità di gas. Talmente piccola, che nel rapporto si precisava che il gas segnalato non ha nessuna importanza industriale, trattandosi di gas alluvionale proveniente da sabbie torbose a 136 metri di profondità. Il rapporto si diffondeva su altre fuoruscite di gas insieme all'acqua dei pozzi, segnalate a Fossoli, a Cortile, a Limidi dove, riferisce il rapporto, nel 1928 si sarebbero avute manifestazioni piuttosto violente di gas, dette soffioni, durante la perforazione di pozzetti per l'acqua. Ben tre segnalazioni riguardano invece i terreni vallivi a nord di Budrione. Per una di esse, in fondo a via del Cappellano, esiste anche la testimonianza diretta di Mario Benatti, custode della memoria storica della frazione, che ricorda come da ragazzo, insieme agli amici, si divertisse ad appiccare il fuoco all'acqua che sgorgava da una fontana alimentata da un pozzo nella tenuta agricola Pisa, oggi in stato di abbandono. *** Non si può dunque negare che di gas ne esista, nel sottosuolo di Carpi. Ma i mezzi e le metodologie di ricerca di cui disponeva l'Agip nel periodo considerato ne esclusero subito ogni possibilità di utilizzo e la stessa convenienza economica, essendosi l'esplorazione limitata a rilevare solo il metano, peraltro scarso, di provenienza alluvionale. Oggi, però, le sonde sono in grado di arrivare a profondità molto maggiori. Ed è qui che si apre il capitolo più inquietante. Florio Magnanini Gianfranco Guaitoli

